

era rimasta sempre contumace nei precedenti, si costituiva e dichiarava di non poter effettuare la consegna stessa, in quanto sin dal 16 settembre 1931 era stata soddisfatta di ogni suo credito verso la Sig.ra Archivolti, stante l'avvenuta cessione del credito stesso in favore del Conte Palamadi Consolo, il quale aveva saldato ogni avere della Cassa di Risparmio.-

Pertanto, l'Istituto, ignaro di tale cessione di credito, aveva ingiustamente pagate le spese del giudizio di appello e non aveva potuto proseguire la espropriazione, restandone così danneggiato.- In conseguenza l'Istituto chiedeva la condanna della Cassa di Risparmio, a risarcire i danni procurati dalla Cassa medesima, non comparso nei due giudizi e non comunicando all'Istituto la cessione del credito.-

Il Tribunale di Bologna, con sentenza 18-25 Luglio 1935 ha accolto le domande dell'Istituto, condannando la Cassa ai danni; la Cassa ha interposto appello e la causa è in corso avanti la Corte di Bologna.-

Nel frattempo, ad iniziativa della Cassa di Risparmio, sono state avviate trattative per una bonaria sistemazione della vertenza in oggetto.-

I danni sopportati dall'Istituto consistono nelle spese per i giudizi divenuti inutili, e che ad oggi ammontano a £. 13.000; fra i danni potrebbero essere considerati anche gli interessi, dal 1934 ad oggi, sulle somme mutate che eventualmente potrebbero restare incipienti nella ipoteca.-

Le trattative suddette sono state lunghe e, in definitiva, la Cassa di Risparmio ha offerto £. 40.000, a saldo spese e danni.-

Tale proposta sembra meritevole di accoglimento, per le seguenti ragioni:

1°) si evita una lite tra due Istituti, su una materia molto

